



la Costituzione non si cambia

Ci sentiamo eredi dei partigiani che nel '43 hanno saputo lottare e vincere contro l'esercito più forte al mondo convinti di essere dalla parte del diritto e della giustizia.

Su questi principi è scritta la nostra Costituzione

Noi vogliamo continuare su quella strada, sapendo che c'è un nemico molto forte, ma forte è anche la nostra determinazione a volerlo affrontare e vincere.

C'è una sorta di congiura all'indifferenza e c'è soprattutto poca convinzione in molte persone a riprendere il diritto di parola. Molti pensano che in Italia non ci siano alternative, anche protestando non si ottenga niente: **NON È VERO!**

Informarsi, decidere e partecipare è il grande segreto per liberare la democrazia.

Libertà e Giustizia sono ancora oggi le volontà che animano la **Resistenza** possibile, capace di spiegare le ragioni a difesa della Costituzione da un grave strappo e difendere il sommo principio: "**la sovranità appartiene al popolo**" (Art.1. Cost).

"Si può ingannare qualcuno per sempre, molti per un po', non si può ingannare tutti per sempre". (Abramo Lincoln)

Votare NO alla riforma della Costituzione è una scelta politica:

- 1 questo referendum è stato deciso dal Governo Renzi e non dal Parlamento, come stabilisce la Costituzione;
- 2 questo referendum non permette al cittadino una scelta ponderata in quanto la complessa materia che riguarda diversi temi, è ridotta ad un unico quesito: SI o NO;
- 3 la riforma del Senato, non la sua l'abolizione, prevede la riduzione a 100 nominati (non eletti): 5 dal Presidente, 74 scelti tra i rappresentanti delle regioni e 21 sindaci). Non avrà poteri reali di contrapposizione alla Camera: al Governo spetta sempre l'ultima parola;
- 4 vengono diminuiti fortemente i poteri e le funzioni delle Regioni e dei Comuni, con un forte accentramento al Governo.
- 5 ... prima di tutto: **LA COSTITUZIONE VA APPLICATA**

COMITATO ZONA 7 PER I REFERENDUM

comitatozona7referendum@gmail.com



Difendere la Costituzione con il NO - NON BASTA

L'**Italicum** è il "fulcro" della cosiddetta riforma costituzionale

La nuova legge elettorale - denominata ITALICUM - riproduce sostanzialmente il "PORCELLUM" già dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale.

E' stata ridotta la percentuale al 40% per avere diritto al premio del 15%: maggioranza assoluta - 340 seggi.

La vergogna è l'accesso al ballottaggio: una lista non è vincolata né ad una soglia minima di voti, né al quorum registrato alle elezioni.

Si riproduce la stessa conseguenza del Porcellum, ovvero l'assegnazione di un premio di maggioranza illimitato: con il 25 o 20% dei voti, si può ottenere la maggioranza assoluta dei seggi con un premio del 30 - 35%.

Il premio viene attribuito alla lista vincente, non più alla coalizione.

Questa legge elettorale, **approvata per prima**, mette in evidenza il vero obiettivo del Governo Renzi, "**centralizzare il potere**", avere mano libera nella gestione della propria attività senza ostacoli o contrapposizioni da parte di nessuno, cittadini compresi.

Con un Parlamento delegittimato, quanto meno politicamente e con parlamentari non eletti ma "**nominati**", grazie al Porcellum, gli stessi sono esposti alla mercé del migliore offerente.

Nella XVII legislatura si è prodotta una migrazione da record: **246 parlamentari** sono passati da un gruppo all'altro, in poco più di due anni e mezzo.

L'Italicum è una legge profondamente sbagliata: riduce gli spazi di libertà e democrazia, generando una grande perdita di fiducia degli italiani verso la politica.

La proposta del referendum abrogativo vuole restituire la sovranità ai cittadini elettori, rappresentanza e agibilità della politica.

Due firme per due quesiti:

1. *abolizione del voto bloccato ai capolista e le candidature plurime*
2. *abolizione del premio di maggioranza e il ballottaggio senza soglia*